

Codice A2003D

D.D. 19 settembre 2025, n. 362

L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A.



ATTO DD 362/A2003D/2025

DEL 19/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2003D - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A.

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni in materia di beni e attività culturali;
- in base all'art. 4 ("funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, – entrata in vigore in data 1.1.2019 – la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d), del richiamato articolo, il medesimo Ente "attuа propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";
- in forza della disposizione normativa dell'art. 7, comma 1, lett. b), punto 3, della medesima legge fra "gli strumenti di intervento" individuati "per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3", espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, sono testualmente previsti il "convenzionamento" e la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura";
- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;
- la disposizione legislativa di cui al comma 1, lett. b), punto 4), del già citato articolo 7 stabilisce, inoltre, che la Regione opera, fra l'altro, mediante "la promozione di reti e sistemi anche attraverso

programmi territoriali o tematici della cultura”;

- in forza dell'art. 23 (Archivi e sistemi archivistici), comma 1, lett. A, della suddetta legge, la Regione promuove la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione degli archivi storici degli enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio archivistico dei soggetti pubblici e privati, in quanto testimonianza ed espressione della cultura e della storia dei territori, delle comunità e delle persone;

- ai sensi dell'art. 31 (Spettacolo dal vivo), comma 2, la Regione valorizza e sostiene le attività di spettacolo dal vivo di cui al comma 1, quali le attività, prioritariamente di carattere professionale e d'impresa, concernenti la danza, la musica, il teatro, lo spettacolo di strada e il circo contemporaneo, anche a carattere interdisciplinare, rivolte al pubblico di ogni età e stato sociale, con particolare riguardo alle giovani generazioni, anche favorendo lo sviluppo delle iniziative produttive, distributive, di promozione e ricerca, con particolare riferimento alle attività esplicitamente elencate nelle lettere, a), b), c), d), e), f), g) e h) del medesimo comma 2;

- in virtù dell'art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimedialità), comma 2, della richiamata legge, la Regione riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale, e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese, con particolare attenzione per la realizzazione di prodotti ad alto contenuto culturale, creativo e innovativo e al costante sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fruizione;

- ai sensi dell'art. 6 (“Programma triennale della Cultura”) della L.r. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027, nel cui capitolo 3.5 (“convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati”), si afferma che la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo, anche mediante il ricorso ad “accordi”. Per quanto riguarda lo strumento della convenzione, dell'accordo e del “protocollo d'intesa” potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

- a) unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;
- b) eccellenza e interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di reti o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;
- c) presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori;

- nel citato Programma Triennale della Cultura, inoltre, nel capitolo 7.1 (Spettacolo dal vivo, facente riferimento agli artt. 31 e 32 della L.r. n. 11/2018) si individua fra le priorità di intervento per il triennio lo “sviluppo di rapporti, prioritariamente con soggetti pubblici e soggetti privati in controllo pubblico, anche con la sottoscrizione di accordi o convenzioni, adottati in casi limitati e circoscritti per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, sulla base di specifici requisiti e criteri quali la stretta coerenza e funzionalità con gli indirizzi strategici della Regione così come esplicitati nel presente Programma, la rilevanza progettuale, il radicamento sul territorio, l'interesse pubblico, il ruolo all'interno del sistema dello spettacolo dal vivo”;

- nello stesso Programma, nel capitolo 7.2 (Cinema, audiovisivo e multimedialità, facente

riferimento all'art. 33 della L.r. n. 11/2018), si individua fra le priorità di intervento per il triennio "lo sviluppo di rapporti, prioritariamente con soggetti pubblici e soggetti privati in controllo pubblico, anche con la sottoscrizione di specifici accordi o convenzioni, sulla base di specifici requisiti e criteri quali la stretta coerenza e funzionalità con gli indirizzi strategici della Regione così come esplicitati nel presente Programma, la rilevanza progettuale, il radicamento sul territorio, l'interesse pubblico, il ruolo all'interno del sistema cinema del Piemonte";

- l'art. 9, comma 1, lett. c), della L.r. n. 11/2018 dispone che i soggetti destinatari degli interventi, delle azioni e dei finanziamenti previsti dalla medesima legge sono le istituzioni culturali e formative.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore regionale Promozione delle Attività Culturali risulta quanto segue:

- sulla base di quanto contemplato dall'art. 7 della L.r. n. 11/2018 e nel precitato capitolo 3.5 ("convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati) del Programma Triennale della Cultura, la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, l'Associazione Piazza dei Mestieri APS, la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e Cinecittà S.p.A., menzionati nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, hanno provveduto ciascuno a presentare le linee progettuali 2025-2027 e i progetti culturali specifici per l'anno 2025, corredati del relativo bilancio, chiedendo contestualmente il sostegno alla rispettiva realizzazione;

- è stato accertato, in particolare, che le linee progettuali per il triennio 2025-2027 e i progetti culturali riferiti all'anno 2025, dettagliatamente descritti nel sopra citato Allegato A, rispettano pienamente i requisiti previsti nel suddetto Piano Triennale della Cultura 2025-2027 come sopra elencati (unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale; eccellenza e interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di reti o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale; presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori);

- è stata accertata, inoltre, la sussistenza dell'interesse pubblico regionale a sostenere tali progetti, in quanto aventi positive ricadute sull'intera collettività di riferimento, non solo locale.

Ritenuto, pertanto, ai sensi della L.r. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal succitato Programma Triennale della Cultura 2025-2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, che ricorrano le condizioni e i requisiti per:

- a) approvare le linee progettuali per il triennio 2025-2027 degli Enti come sopra denominati ed elencati nell'Allegato A alla presente determinazione;
- b) approvare gli specifici progetti culturali per l'anno 2025, primo anno delle linee progettuali 2025-2027, dei soggetti di cui alla lettera a);
- c) demandare alla Giunta Regionale il riconoscimento e la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A del presente provvedimento;
- d) demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni per il triennio 2025-2027, comprensive dei progetti culturali per l'anno 2025, al fine di disciplinare i

relativi rapporti con ciascuno degli Enti elencati nel ridetto Allegato A del presente provvedimento;
e) stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al 2025, primo anno del triennio 2025-2027, non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, che dovranno essere esplicitati nelle convenzioni per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con ciascuno degli Enti sopra citati, in ossequio a quanto stabilito dal predetto Programma Triennale della Cultura 2025/2027 di cui alla citata D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla prima annualità, e a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 253/A200C/2025 del 21.7.2025 recante "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione".

Dato atto che tutta la documentazione citata è conservata agli atti del Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Dato atto, inoltre, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Marco Chiriotti, Dirigente del precitato Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto come sopra precisato, la definizione dei contributi a sostegno dei singoli progetti sarà oggetto di successivi provvedimenti della Giunta Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1.8.018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7.8.1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

- il decreto legislativo 25.5.2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e smi;
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9.7.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il decreto legislativo 23.6.2011, n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42");
- la legge regionale 27.2.2025 n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)");
- la legge regionale 27.2.2025, n. 2 ("Bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- vista la D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 3.3.2025 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027");
- la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022");
- la D.G.R. n. 11-739/2025/XII del 31.1.2025 ("Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta Regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027");
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11");
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 ("Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni");
- la determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 ("L.r 11/2018..D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove Disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione").;

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, le linee progettuali per il triennio 2025-2027 degli Enti individuati nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
- di approvare, altresì, gli specifici progetti culturali, per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-

2027, dei soggetti di cui al sopra citato Allegato A;

- di demandare alla Giunta Regionale il riconoscimento e la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A del presente provvedimento;

- di demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni per il triennio 2025-2027, comprensive dei progetti culturali per l'anno 2025, al fine di disciplinare i relativi rapporti con ciascuno degli Enti elencati nel ridetto Allegato A del presente provvedimento;

- di stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al 2025, primo anno del triennio 2025-2027, non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, che dovranno essere esplicitati nelle convenzioni per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con ciascuno degli Enti sopra citati, in ossequio a quanto stabilito dal predetto Programma Triennale della Cultura 2025/2027 di cui alla citata D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla prima annualità, e a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 253/A200C/2025 del 21.7.2025 recante "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";

- che la presente determinazione dirigenziale non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003D - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

ALLEGATO A

L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti da Cinecittà S.p.A., dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS.

Cinecittà S.p.A.	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di convenzionamento con soggetti pubblici e privati o in controllo pubblico, Cinecittà S.p.A con nota PEC del 14.07.2025 protocollata in arrivo dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 7948/2025, ha richiesto alla Regione Piemonte: a) il sostegno al progetto per l'anno 2025, denominato "Creative Europe Desk Italia - Ufficio MEDIA Torino", corredato del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 242.365.70, al cui finanziamento concorrono anche l'Unione Europea, il Ministero alla Cultura e il Comune di Torino, nonché delle linee progettuali strategiche per il triennio 2025/2027; b) l'attivazione di una nuova convenzione per il sostegno alle attività progettuali per il triennio 2025-2027. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - il Programma Europa Creativa di sostegno si avvale di una rete di uffici di informazione e promozione, denominati Creative Europe Desks, attualmente con un numero complessivo di 47 uffici di rappresentanza dislocati in 38 Paesi. In Italia l'ente coordinatore è il Segretariato Generale del Ministero della Cultura che si avvale di Cinecittà S.p.A., che, per quanto concerne il sottoprogramma Media dedicato all'audiovisivo, a sua volta opera attraverso gli uffici MEDIA di Roma, Torino e Bari. L'ufficio di Roma ha sede presso Cinecittà S.p.A. mentre i CED Media di Torino e Bari hanno sede presso gli uffici delle rispettive Film Commission. I Creative Europe Desks sono stati istituiti con l'obiettivo di promuovere il Programma Media presso le imprese e i professionisti nazionali, offrire un servizio di assistenza gratuita alle imprese che intendono richiedere un sostegno finanziario alla Commissione Europea nei vari settori del Programma e diffondere i risultati relativi all'assegnazione di contributi finanziari, garantendone così la trasparenza. Il sostegno economico viene assicurato con continuità al Desk MEDIA Torino fin dalla sua costituzione tramite il supporto finanziario dell'Unione Europea, del Ministero della Cultura, della Regione Piemonte e della Città di Torino. L'atto di indirizzo della Cultura, DM 2B del 24.1.2024, recante gli obiettivi strategici della Società per Azioni "Cinecittà" da realizzarsi per il triennio 2024-2026 stabilisce al punto 2.d.iii di "gestire, sulla base delle indicazioni fornite dalla DGCA, le attività di supporto agli operatori dell'audiovisivo su tutto il territorio italiano, per l'accesso alle sovvenzioni e ai Contributi del Programma Europa Creativa 2021/2028, sottomisura Media, collaborando con le strutture del Ministero coinvolte e con la
------------------	---

Commissione Europea”.

Cinecittà, con la presenza in Piemonte del “Creative Europe Desk Italia - Ufficio MEDIA Torino Ufficio di promozione e informazione del Sottoprogramma MEDIA dell’Unione Europea”, garantisce la presenza sul nostro territorio di uno dei due presidi, oltre a quello centrale di Roma, per l’informazione e la diffusione del sottoprogramma Media dell’Unione Europea che, oltre a un valore di carattere sovraregionale, consente alle imprese piemontesi un più agevole reperimento di notizie e informazioni. L’ufficio costituisce in tal modo un elemento che integra il sistema cinema piemontese.

Nell’ambito del sostegno complessivo al settore delle attività cinematografiche, la Regione Piemonte interviene da anni prima ai sensi della L.R. n. 58/1978 e ora della L.R. n. 11/2018, a favore delle attività di Cinecittà S.p.A., in particolare, attraverso la stipulazione di convenzioni che definiscono il progetto annuale oggetto del sostegno e le modalità di gestione dello stesso.

Le sopra citate linee progettuali per il triennio 2025/2027 presentano i seguenti obiettivi, che verranno sviluppati e realizzati nei singoli progetti annuali:

- promuovere le opportunità offerte da Europa Creativa MEDIA e fornire ogni informazione sulle modalità di sostegno;
- aggiornare con tempestività il sito internet www.europacreativa-media.it;
- veicolare le informazioni tramite la e-newsletter e i social media;
- garantire una relazione costante con le istituzioni nazionali e locali a sostegno dell’industria audiovisiva complementari alle azioni di MEDIA;
- organizzare sessioni informative per i potenziali candidati sulle diverse opportunità di sostegno previste nell’ambito di MEDIA;
- offrire assistenza tecnica ai candidati al momento della preparazione del dossier di candidatura;
- organizzare e coorganizzare con partner italiani ed esteri seminari e conferenze su temi rilevanti per l’industria del cinema e dell’audiovisivo;
- favorire la messa a rete dei professionisti e delle opportunità di partenariato;
- incoraggiare la partecipazione di progetti di qualità;
- informare i professionisti sulle modalità di partecipazione alle attività di formazione MEDIA e ai principali festival e mercati dell’audiovisivo;
- informare sulle altre opportunità di finanziamento oltre a MEDIA di eventuali altri fondi a sostegno dei settori creativi e culturali;
- promuovere attività ed eventi professionali anche non MEDIA ma di interesse per il settore.

Per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali 2025-2027 e del progetto ai requisiti individuati dal

Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3 si rileva quanto segue:

1) Cinecittà, società pubblica di cui è Socio Unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rappresenta una delle principali realtà del settore cinematografico. Nell'ambito delle funzioni di supporto alla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del MIC, Cinecittà gestisce il Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche previsto dalla Legge n. 220/2016 sul Cinema, nonché le attività dei Media Desk del programma Europa Creativa.

La presenza a Torino del "Creative Europe Desk Italia - Ufficio MEDIA Torino" garantisce la presenza sul nostro territorio di uno dei due presidi, oltre a quello centrale di Roma, per l'informazione e la diffusione del sottoprogramma Media che, oltre a un valore di carattere sovraregionale indirizzato in particolare al Nord Italia, consente alle imprese piemontesi un più agevole reperimento di notizie e informazioni;

2) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo, prima ai sensi della L.R. n. 58/1978 e ora della L.R. 11/2018, a favore della presenza a Torino dell'antenna del programma europeo sul cinema e l'audiovisivo, in particolare, attraverso la stipulazione di convenzioni che definiscono il progetto annuale oggetto del sostegno e le modalità di gestione degli stessi, riconoscendo in essa un elemento qualificante delle politiche europee a sostegno del comparto della produzione cinematografica, televisiva e audiovisiva;

3) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati si pone come elemento fondamentale in quanto tutta l'attività svolta necessita di una consolidata rete di rapporti, sia a monte della produzione co-finanziando la formazione continua dei professionisti e lo sviluppo di progetti di produzione (film, fiction, documentari, animazione, serie TV, videogiochi), sia a valle supportando la distribuzione e la promozione delle opere, l'accesso a mercati e la programmazione delle sale cinematografiche che presentano film europei attraverso il network EUROPA CINEMAS;

4) l'alta qualità della progettualità dell'Ufficio MEDIA di Torino si pone al servizio della produzione cinematografica e audiovisiva, come connessione con le politiche europee e statali in materia e come componente del più complessivo sistema cinema regionale;

5) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, si concretizza attraverso l'attività di consulenza e assistenza tecnica a favore delle imprese e dei professionisti del settore, che rappresenta l'attività principale e si svolge sia tramite incontri in sede sia da remoto, in modo da garantire continuità alla mission principale di consulenza e assistenza gratuita;

Viene infine rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche l'Unione Europea, il Ministero alla Cultura e il Comune di Torino.

	Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025-2027 presentate da Cinecittà S.p.A. e lo specifico progetto per l'anno 2025, denominato "Creative Europe Media Desk – Ufficio Media Torino", relativamente al quale Cinecittà S.p.A. ha previsto un contributo di Euro 50.000,00 da parte della Regione Piemonte.
Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali, la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, con nota del 10/07/2025, protocollata in arrivo il 14/07/2025 dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 7968/2025, ha richiesto alla Regione Piemonte: a) il sostegno al progetto per l'anno 2025, denominato "Un caleidoscopio per la Città", corredato del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 2.294.555,76, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati e le entrate da sbigliettamento, nonché delle linee progettuali strategiche per il triennio 2025/2027, denominate "Nuovi incanti"; b) l'attivazione di una nuova convenzione per il sostegno alle attività progettuali per il triennio 2025-2027. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, di cui il Comune di Novara è unico Ente fondatore, è stata costituita nel 2004 su iniziativa del Comune stesso e persegue quale scopo istituzionale, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la promozione, lo sviluppo, il coordinamento e la gestione di tutte le attività di rilevanza artistica e culturale ed, in particolare, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma espressiva e genere, conseguendo in tal modo la valorizzazione del patrimonio affidatole per tale scopo e garantendone la pubblica fruizione. La Fondazione è stata riconosciuta fin dal 1967 quale "Teatro di Tradizione", ai sensi dell'art. 28 della Legge 14 agosto 1967, n. 800 e il riconoscimento è stato da ultimo confermato, per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'art. 18 del D.M. 463 del 23 dicembre 2024, in materia di sostegno alle attività di spettacolo dal vivo. Questo riconoscimento, quale unico <i>teatro di tradizione</i> in Piemonte e conferito a soli 27 enti in tutta Italia, viene attribuito a quelle strutture che svolgono la funzione di svolgere un'intensa e qualificata attività di produzione e ospitalità di opere liriche, opere da camera, operette, concerti e spettacoli di danza e devono registrare entrate annuali da enti territoriali o altri enti pubblici non inferiori al quaranta per cento del contributo statale; - nell'ambito del sostegno complessivo al settore delle attività musicali, la Regione Piemonte interviene da anni, prima ai sensi della L.R. n. 58/1978 e ora della L.R. 11/2018, a favore delle attività della Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, in particolare, a decorrere dall'anno 2018, attraverso la stipulazione di convenzioni che definiscono i progetti annuali oggetto del sostegno e le modalità di gestione degli stessi, riconoscendo in essa l'istituzione culturale, quale teatro di tradizione, di maggiore prestigio del territorio novarese, nonché un'eccellenza di rilievo sovra regionale, in virtù del numero e della qualità di produzioni e coproduzioni realizzate con altri teatri di tradizione nazionali per la valorizzazione del repertorio lirico di tradizione; del radicamento delle attività proposte, nonché della validità e unicità dei contenuti, grazie anche ad una programmazione che

inserisce la lirica in un più ampio e multidisciplinare cartellone di spettacoli articolato nei generi e nei pubblici di riferimento. La Fondazione Teatro Carlo Coccia si è connotata inoltre negli anni come soggetto capace di sviluppare progetti europei e di fare sistema con una pluralità di enti e soggetti, di profilo diversificato e collocati in un territorio anche extra-regionale;

- le sopra citate linee progettuali triennali “Nuovi incanti” per il triennio 2025/2027 e lo specifico progetto per l’anno 2025 comprendono in particolare, come da documentazione agli atti del sopra citato Settore, specifici indirizzi prioritari su cui devono basarsi le attività progettuali nel triennio, quali:

a) l’attenzione per lo sviluppo della qualità artistica delle rappresentazioni: la Fondazione intende proporre una programmazione che non solo conferma il suo ruolo di punto di riferimento culturale, ma si propone di sviluppare e ampliare ulteriormente la propria offerta, consolidando un modello di teatro dinamico e inclusivo, in perfetto equilibrio tra grande repertorio, nuove creazioni e progetti multidisciplinari, con un’attenzione particolare alla formazione del pubblico e all’innovazione dei linguaggi scenici. Intende investire in nuove produzioni e format innovativi che rappresentano un punto di svolta per il panorama operistico: veri e propri laboratori di sperimentazione, pensati per ampliare il repertorio del teatro musicale contemporaneo, dando spazio a nuove scritture e linguaggi espressivi, creare modelli replicabili di nuove produzioni, che possano essere esportati in altri contesti teatrali, sviluppare percorsi di creazione con giovani autori e compositori e favorire il ricambio generazionale nel mondo della lirica;

b) la creazione del pubblico del futuro, attraverso una progettualità mirata a coinvolgere nuove fasce di pubblico e abbattere le barriere di accesso alla cultura. In questa direzione sono state pensate iniziative come la commissione di nuove opere da camera, spettacoli pensati per avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell’opera in modo interattivo e coinvolgente; percorsi di formazione per le scuole, che nel triennio saranno ampliati per raggiungere un numero sempre maggiore di studenti, con laboratori e incontri con gli artisti; collaborazioni con università e conservatori, per integrare le produzioni del teatro con percorsi di studio e ricerca, creando un ponte diretto tra formazione e professione;

c) lo sviluppo di un Teatro che dialoga con il territorio e con il mondo: il Teatro Coccia intende confermarsi come un punto di riferimento culturale non solo per Novara, ma anche per il panorama teatrale nazionale e internazionale. L’intento è quello di rafforzare ulteriormente la rete di collaborazioni, con azioni mirate a valorizzare il territorio, attraverso progetti culturali che coinvolgano enti, istituzioni e realtà locali, creando sinergie con il turismo e il patrimonio storico-artistico, espandere le coproduzioni con teatri e festival internazionali, favorendo la circolazione degli spettacoli e la mobilità artistica, sviluppare format teatrali che possano essere esportati e replicati all’estero, contribuendo alla diffusione della cultura italiana nel mondo. Si intende, in tal modo, rafforzare il ruolo del Teatro Coccia a livello internazionale e creare nuove opportunità di crescita per artisti, tecnici e giovani professionisti del settore;

d) la crescita del Teatro Coccia anche attraverso il potenziamento della danza e della musica sinfonica, con un piano di sviluppo che prevede l'inserimento di titoli di balletto con orchestra dal vivo entro il 2027, per restituire al pubblico l'emozione della danza nella sua forma più completa; una programmazione sinfonica e crossover sempre più ampia, con progetti che uniscono musica e altre arti, sul modello di Oltre i Confini della Musica. Questa strategia è volta a favorire un'offerta artistica sempre più ricca e multidisciplinare, capace di intercettare pubblici diversi e di proporre nuove esperienze di fruizione. L'obiettivo non è solo presentare spettacoli di qualità, ma costruire un sistema teatrale sostenibile e aperto, in cui il teatro non sia solo un luogo di rappresentazione, ma anche di creazione, ricerca e partecipazione attiva della comunità;

- la proposta progettuale "Un caleidoscopio per la Città" per l'anno 2025 il cui budget ammonta ad Euro 2.294.555,76, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte per il triennio 2025/2027, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del Settore, in un progetto che include:

- l'opera lirica, con la proposizione di cinque opere liriche appartenenti al grande repertorio, con particolare attenzione, nel corso dell'intero triennio 2025-2027, al Maestro del melodramma, Giuseppe Verdi, che, nel 2025, sarà in programma con l'*Otello*, scelto per inaugurare la stagione; una nuova produzione del *Don Giovanni* mozartiano; il belcanto italiano affidato a Gaetano Donizetti con l'*Elisir d'Amore* nel format denominato DNA Italia dove il grande pesarese viene presentato in un dittico inedito - in serata unica la nuova commissione affidata a Federico Gon e di un prequel alla farsa, *La Scala di Seta*, per dare nuova vita all'opera buffa e l'opera estiva "*La traviata*";

- due opere da camera di nuova commissione dedicate al pubblico dei più giovani, "*Il giovane Artù*" e "*Biancaneve in tour*";

- nell'ambito della creazione di nuovi format, impostati secondo il modello operistico con musica nuova, nel cartellone 2025 saranno presenti due titoli d'opera di nuova commissione innovativi ed originali: "*I Tre volti dell'Amore*", che riprende il format de "I Corti del Coccia" e prosegue con il filone il "Mito e l'Opera" e "*Facciamone un Dramma!*", opera scritta a più mani interattiva ed inclusiva;

- sei concerti di musica classica, di cui uno sinfonico per commemorare il bicentenario di Antonio Salieri, uno di musica da camera, con il quintetto di ottoni Gomalan Brass Quintet, un omaggio a Morricone, un concerto interdisciplinare con il Trio Amitemum e l'attrice Elena Ferrari, il Gala di arie d'Opera, per finire con il grande concerto di fine anno dedicato al mondo del musical e dell'operetta;

- due titoli di danza, due capolavori del balletto classico: *Don Quixote*, una produzione del Balletto di Siena con la regia e il riallestimento coreografico di Marco Batti e *Giselle*, presentata dalla International Ballet Company Italia sotto la direzione e

	coreografia di Alessandro Bonavita. Per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali e del progetto per l'anno 2025 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale, le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e la realizzazione del descritto progetto per l'anno 2025 comprovano il ruolo di vertice qualitativo svolto dall'ente nel territorio di riferimento, così come riconosciuto anche ai sensi della normativa statale in materia di spettacolo dal vivo, che lo colloca, unica realtà in Piemonte, fra i ventisette Teatri di Tradizione italiani, riconoscimento che presuppone da parte dell'ente il rispetto di elevati requisiti di carattere quantitativo e qualitativo, così come stabilito dall'art. 18 del citato Decreto del Ministro della Cultura n. 463 del 23 dicembre 2024; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo, prima ai sensi della L.R. n. 58/1978 e ora della L.R. 11/2018, a favore delle attività della Fondazione Teatro Carlo Coccia, in particolare, a decorrere dall'anno 2018, attraverso la stipulazione di convenzioni che definiscono il progetto annuale oggetto del sostegno e le modalità di gestione degli stessi; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, in particolare con il Comune di Novara, mediante la realizzazione di progetti che vedono come primi interlocutori gli Enti locali e che ha saputo contestualmente estendersi alla condivisione di iniziative con enti e istituzioni culturali del territorio; d) l'alta qualità della progettualità, mediante la realizzazione di iniziative che arricchiscono l'offerta culturale dei territori contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo di pari opportunità di accesso alla fruizione, che costituisce una delle principali finalità della l.r. 11/2018; e) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la diffusione capillare dell'offerta di spettacolo sul territorio. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, denominate "Nuovi incanti" e lo specifico progetto per l'anno 2025, "Un caleidoscopio per la Città", relativamente al quale la Fondazione ha previsto un contributo di Euro 500.000,00 da parte della Regione Piemonte.
Fondazione Centro	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura 2025-2027 in materia di

Sperimentale di Cinematografia	convenzionamento con soggetti pubblici e privati o in controllo pubblico, la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, con nota del 24.07.2025 protocollata in arrivo dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 8725/2025 in pari data, ha richiesto alla Regione Piemonte: a) il sostegno ai seguenti due progetti per l'anno 2025, rispettivamente denominati: - "CSC Animazione: formazione e produzione 2025", organizzato dalla Sede Piemonte di Torino della Scuola Nazionale di Cinema, corredato del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 461.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate delle quote annuali di iscrizione ai corsi, nonché dalle linee progettuali strategiche per il triennio 2025/2027 denominate "CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca". Il progetto 2025, per il quale la Fondazione ha previsto un intervento regionale nella misura di Euro 216.000,00, rientra tra le competenze gestionali del Settore Promozione delle Attività Culturali; - "Il Novecento in scena – 2025: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d'impresa in particolare legati al settore agroalimentare", organizzato dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede in Ivrea (TO), corredato del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 320.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché dalle linee progettuali strategiche per il triennio 2025/2027 denominate "Il Novecento in scena 2025-2027: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d'impresa". Il progetto 2025, per il quale la Fondazione ha previsto un intervento regionale nella misura di Euro 162.000,00, rientra tra le competenze gestionali del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali; b) l'attivazione di una nuova convenzione per il sostegno alle attività progettuali dei due suindicati ambiti per il triennio 2025/2027. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia è stata istituita con decreto legislativo 18 novembre 1997, n. 426 a seguito della trasformazione dell'Ente pubblico "Centro Sperimentale di Cinematografia", in fondazione quale ente di diritto privato a controllo pubblico dello Stato preposta all'alta formazione e ricerca nel campo della cinematografia; - il Consiglio di Amministrazione della Fondazione CSC è nominato con Decreto dell'autorità competente in materia di spettacolo ed è composto da rappresentanti designati dal Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 6 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3C/05 dell'11.04.2005; - il sopra citato d.lgs. 426/1997 è stato modificato e integrato con il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 32 che, fra l'altro, ha sostituito l'art. 3, stabilendo, al comma 1 lett. a), che fra le modalità di perseguimento delle finalità della Fondazione CSC,
--------------------------------	--

	istituzione di alta formazione e ricerca, rientra la cura della “promozione e il coordinamento di iniziative di formazione sul territorio nazionale, anche in collaborazione con istituti pubblici e privati e con le università, e, mediante intese, con le regioni, le province e i comuni”; - lo Statuto della Fondazione CSC prevede all’art. 2 (Finalità) comma 1 lett. f) la “stipula di convenzioni, accordi di collaborazione, scambio di competenze, esperienze, informazioni con Regioni ed Enti locali, Università, Scuole, Istituzioni pubbliche ed organismi privati sia nazionali, sia esteri”; - il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 378 del 24 aprile 2019 ha stabilito che “a decorrere dall’anno accademico 2019/2020 il titolo rilasciato dal Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola nazionale di cinema al termine del Corso triennale, articolato in diversi indirizzi: Animazione (...) è equipollente alla Classe di Laurea L-03-Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda”; - la Fondazione CSC opera sul territorio regionale mediante la propria Sede Piemonte, di cui fanno parte il Dipartimento di Cinema d’Animazione con sede in Torino e l’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa con sede in Ivrea (TO); - nell’ambito del sostegno complessivo al settore cinematografico, la Regione Piemonte è intervenuta da anni, prima ai sensi della l.r. 58/1978 e successivamente ai sensi della l.r. 11/2018, a sostegno dei progetti della Fondazione, attraverso la costante stipulazione di convenzioni, che hanno riconosciuto in essa una qualificata istituzione culturale operante sul territorio regionale ed esplicante in esso una attività di rilievo sovra regionale, nazionale ed internazionale, in virtù dell’offerta specifica e specialistica di alta formazione in ambito di cinema d’animazione, proposta dal Dipartimento di Cinema d’Animazione a Torino e della importanza dei fondi e dell’attività di valorizzazione e di promozione dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa con sede in Ivrea. Nel trascorso triennio 2022-2024 è stata stipulata con la Fondazione la convenzione rep. n. 17/2023 avente per oggetto “Progetto di promozione del cinema d’animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino e Progetto di valorizzazione dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa con sede a Ivrea” a cui è corrisposta, in ciascuna delle annualità dal 2022 al 2024, la assegnazione di un contributo annuo complessivo di Euro 378.000,00, di cui Euro 216.000,00 finalizzati al progetto di promozione del Cinema d’Animazione ed Euro 162.000,00 finalizzati al Progetto di valorizzazione dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa; - le linee progettuali strategiche per il triennio 2025-2027 denominate “CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca”, rientranti nella competenza gestionale del Settore Promozione delle Attività Culturali, proposte dalla Fondazione e poste in capo alla Sede Piemonte di Torino della Scuola Nazionale di Cinema della fondazione CSC, presentano i seguenti obiettivi, che si intendono sviluppare e realizzare nei singoli progetti annuali: 1) ampliare e diversificare l’offerta formativa specialistica, mediante: a) la prosecuzione del Corso triennale di diploma per la formazione di figure specializzate inseribili nel sistema produttivo del cinema d’animazione; b) l’istituzione di un Master
--	--

	biennale incentrato sullo sviluppo dei contenuti quale mezzo di espressione e ricerca artistica, sull'approfondimento di ruoli, processi, pratiche e tecnologie legati alla produzione di cinema d'animazione, sul coinvolgimento dei corsisti in progetti innovativi e d'avanguardia; c) l'attivazione di corsi brevi di formazione iniziale dei giovani e di corsi brevi di riqualificazione (re-skilling) e aggiornamento (up-skilling) della forza lavoro adulta; 2) aggiornare i programmi di produzione e i percorsi formativi in cinema d'animazione all'evoluzione tecnologica e mediologica, ai cambiamenti nei linguaggi e nei formati della produzione, all'integrazione tra tecniche diverse (digitali, analogiche, stop-motion, IA generativa, AR realtà aumentata, VR realtà virtuale, MR realtà mista); 3) estendere la dimensione internazionale attraverso: a) la partecipazione al progetto AVENUE 2025-2028 Rete paneuropea dei Centri di eccellenza professionale, il cui centro nazionale di eccellenza ha sede a Torino e si occupa di XR (realtà estesa, termine comprensivo di AR, VR e MR). Il centro italiano è composto da un consorzio di istituzioni e aziende di prestigio: Sede Piemonte della Fondazione CSC, Politecnico di Torino, Film Commission Torino Piemonte, Show Lab SRL Prodea Group, Cartoon Italia; b) l'adesione al programma Erasmus+, che favorisce la mobilità di studenti e docenti e incoraggia esperienze di studio e tirocinio all'estero; 4) innovare i servizi agli studenti mediante il miglioramento degli spazi didattici e i servizi tecnologici, nonché la creazione di un laboratorio per la stop-motion (spazi dedicati, officina di modelli e scenografie, teatro di posa con green screen). Il progetto "CSC Animazione: formazione e produzione 2025" per l'anno 2025, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali denominate "CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca", si articola, come da programma e relativa documentazione economico-finanziaria, agli atti del sopra citato Settore Promozione delle Attività Culturali, in: - corso triennale di diploma, consistente in un'attività di alta formazione destinata a 60 allievi (20 per ogni annualità del triennio) con l'erogazione di 1.500 ore di docenza (500 per ogni anno di corso) e 2.400 ore di laboratorio (800 per ogni anno di corso), finalizzata alla formazione di figure specializzate inseribili nel sistema produttivo del cinema d'animazione. Il corso si avvale di docenti, registi, artisti e produttori di fama nazionale e internazionale, che intervengono per corsi teorico-pratici, seminari e workshop di approfondimento. Nell'ambito dell'attività formativa si prevede R&D ricerca e sviluppo, pre-produzione e produzione di 7 cortometraggi come progetti di diploma, produzione audio e post-produzione di 6 cortometraggi di diploma già realizzati, produzione di 5 spot di comunicazione realizzati in simulazione di commissione. I programmi didattici e di produzione vengono revisionati e aggiornati all'evoluzione tecnologica e mediologica, ai cambiamenti nei linguaggi e nei formati, nonché all'integrazione tra tecniche diverse; - attività di promozione, consistente nella "cerimonia dei diplomi 2025", in cui viene presentata al settore e al pubblico la
--	--

	produzione terminata nel 2024, nonché nella partecipazione a circa 80 festival e concorsi internazionali specializzati; - progettazione del Master biennale, dei corsi brevi di formazione iniziale dei giovani, dei corsi brevi di riqualificazione (ri-skilling) e aggiornamento (up-skilling) della forza lavoro adulta; progettazione del laboratorio per la stop-motion; progettazione della riqualificazione degli spazi didattici e di studio. Per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali denominate “CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca” e del progetto per l’anno 2025 denominato “CSC Animazione: formazione e produzione 2025” ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 al punto 3.5, si rileva quanto segue: - la Fondazione CSC, mediante il Dipartimento di Cinema d’animazione con sede a Torino, riveste un ruolo caratterizzato da unicità nell’ambito del territorio piemontese, oltre che a livello nazionale, con significative ripercussioni anche a livello internazionale; - la Scuola di Cinema d’animazione a Torino, articolazione della Scuola Nazionale di Cinema della Fondazione CSC, è un punto di riferimento nazionale e rappresenta una delle eccellenze europee nel campo della formazione specializzata. Il diploma conferito ai corsisti al termine del percorso triennale di specializzazione in animazione di livello internazionale, basato sulla interdisciplinarietà e sulle sinergie tra attività progettuale e produttiva, come sopra specificato, è riconosciuto dal Ministero dell’Università, d’intesa con il Ministero della Cultura, equipollente alla Classe di Laurea L-03-Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; - Il programma per l’anno 2025, dal punto di vista economico-finanziario, è sostenuto dalla presenza di altre fonti di entrata, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate dalle quote annuali di iscrizione di studentesse e studenti del corso triennale di alta formazione in cinema d’animazione: La Regione Piemonte svolge quindi un ruolo sussidiario e non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 “CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca” presentate dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e lo specifico progetto per l’anno 2025, denominato “CSC Animazione: formazione e produzione 2025”, relativamente al quale la Fondazione ha previsto un contributo di Euro 216.000,00 da parte della Regione Piemonte.
Associazione Piazza dei Mestieri APS	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura 2025-2027 in materia di convenzionamento con soggetti pubblici e privati o in controllo pubblico, l’ Associazione Piazza dei Mestieri APS, con nota del 12.9.2025 protocollata in arrivo dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 11049 in pari data, ha richiesto alla Regione Piemonte:

a) il sostegno al progetto per l'anno 2025, denominato "Verso Orizzonti Culturali Educativi", corredato del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 298.800,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché delle linee progettuali strategiche per il triennio 2025/2027 denominate "Conoscere per agire". Il progetto 2025, per il quale l'Associazione ha previsto un intervento regionale nella misura di Euro 120.000,00, rientra tra le competenze gestionali del Settore Promozione delle Attività Culturali;

b) l'attivazione di una nuova convenzione per il sostegno alle attività progettuali sopra indicate per il triennio 2025/2027.

Dall'istruttoria effettuata dal Settore regionale Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:

- L'Associazione Piazza dei Mestieri è un Ente senza scopo di lucro con finalità di promozione sociale (riconosciuta di "evidente funzione sociale", ai sensi della legge n. 438/98, con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DIP/MGIOV 0002498 P – del 26.3.2010), con particolare riguardo nei confronti di ragazzi e giovani in condizioni di disagio. Essa opera per creare momenti di aggregazione, ponendo particolare attenzione alle politiche di inclusione sociale, alla prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile, alla dispersione scolastica e alla promozione della cultura. Sin dal 2005, l'Associazione ha realizzato progetti in ambito sociale per rispondere ai bisogni del territorio. Grazie al sostegno e alla collaborazione di molteplici Istituzioni culturali (Salone Internazionale del Libro di Torino, Torino Jazz Festival, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Palazzo Barolo) ha potuto assicurare la partecipazione sempre libera e ad accesso gratuito alla fruizione culturale, garantendo al contempo una proposta di alto profilo, capace di mettere in relazione l'arte, la cultura e lo sviluppo economico. L'Associazione ha acquisito la personalità giuridica ed è stata iscritta il 3.5.2022 al registro unico del terzo settore in qualità di Associazione di Promozione Sociale al n. 3329;

- l'Associazione Piazza dei Mestieri APS è caratterizzata dal ruolo che riveste per la sua capacità di intervento trasversale in ambito culturale, formativo e sociale sul territorio regionale e riveste un ruolo strategico quale promotore di progettualità capace di generare sinergie tra realtà ed ambiti diversi del territorio piemontese: cultura e formazione professionale, lavoro e artigianato di qualità, innovazione e produzione, non trascurando gli aspetti legati al benessere della persona e dell'ambiente. Attività, queste, tutte finalizzate a creare occasioni di crescita globale della personalità degli individui (e in particolare dei giovani), nei loro aspetti etici, culturali, sociali e sanitari;

- nell'ambito del sostegno complessivo al settore delle attività culturali, la Regione Piemonte è in passato intervenuta, prima ai sensi della L.r. n. 58/1978 e successivamente ai sensi della L.r. n. 11/2018, a favore delle attività dell'Associazione Piazza dei Mestieri; già per l'anno 2021, ai sensi della D.G.R. n. 38-2593 del 18.12.2020 e secondo lo schema approvato con determinazione dirigenziale n. 384/A2000A/2020 del 22.12.2020 della Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio, fra la Regione Piemonte e l'Associazione Piazza dei Mestieri era stata stipulata la Convenzione, che ha previsto per l'anno 2021 un

sostegno regionale al progetto intitolato “Crescere insieme per un futuro da protagonisti”, riconoscendo all’Associazione l’importo complessivo di Euro 120.000,00; allo stesso modo, con D.G.R. n. 27-5604 del 12.9.2022, sono state approvate le linee progettuali per il triennio 2022/2024 “Aprirsi al Mondo, per capire il Mondo”, di cui alla Convenzione rep. n. 390/2022 del 5.10.2022, sottoscritta con la Regione Piemonte, a cui è stata corrisposta a sostegno degli specifici progetti realizzati in ciascuna delle annualità dal 2022 al 2024, l’assegnazione di un contributo regionale annuo complessivo di Euro 120.000,00;

- le linee progettuali strategiche per il triennio 2025-2027 denominate “Conoscere per agire”, proposte dall’Associazione per la stipulazione della Convenzione con la Regione Piemonte per il medesimo triennio, presentano i seguenti obiettivi, che verranno conseguiti mediante la realizzazione dei singoli progetti in ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027:

- avanzare una proposta culturale pubblica, anche al fine di favorire l’integrazione sociale;
- valorizzare i talenti e le realtà creative presenti sul territorio e promuovere artisti giovani ed emergenti che si sono ritagliati o si stanno ritagliando uno spazio importante nel panorama musicale italiano;
- sperimentare nuove forme di promozione e fruizione della cultura e nuovi format;
- promuovere lo sviluppo di reti e sistemi funzionali al miglioramento del lavoro degli operatori, all’innalzamento della qualità delle proposte culturali e al miglioramento della fruizione da parte dei cittadini;
- raccogliere, documentare e comunicare le tradizioni locali, nel confronto tra l’esperienza del passato e la contemporaneità;
- educare allo sguardo e avvicinare il pubblico alle arti plastiche e figurative, favorendo la diffusione di alcuni tra i principali talenti emergenti e promuovendo incontri di approfondimento allo scopo di far emergere i dettagli dei processi produttivi propri dell’artista, in una dinamica di dialogo inconsueto tra gli artisti e il pubblico;
- favorire nuove esperienze di avvicinamento dei giovani al teatro, grazie alla collaborazione con realtà giovani nelle sue infinite declinazioni e possibilità di espressione.

Il progetto “Verso Orizzonti Culturali Educativi” per l’anno 2025, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali denominate “Conoscere per agire”, segue due direttrici principali, suddivise nella sezione “School”, rivolta ai ragazzi in età scolastica e ai giovani che frequentano i percorsi formativi di Piazza dei Mestieri e nella sezione “World”, rivolta ad un pubblico più ampio, articolandosi, come da programma e relativa documentazione economico-finanziaria, agli atti del sopra citato Settore Promozione delle Attività Culturali, in:

- “Le chiavi della musica” serie di quattro incontri dove il giornalista e critico musicale Marco Basso racconta uno stile musicale

collocandolo nel contesto storico e geografico in cui è nato e dove si è sviluppato;

- “Pensare con le mani” per mettere in relazione i giovani allievi della Piazza con i professionisti legati alle diverse aree di studio, con incontri che si focalizzano intorno ai mestieri/professioni, ricostruendo spesso attraverso le nuove tecnologie, il legame che unisce tradizione e territorio, con particolare riferimento alla pasticceria, alla cucina, alla grafica, alla sala bar e all’acconciatura;

- “Concorrere per crescere”, contenitore di ompetizioni che includerà “La Piazza Cocktail Challenge”, il concorso di pasticceria, il contest di cucina classica e di acconciatura;

- “DocuMENTIamoci” il cui programma sarà composto da tre appuntamenti con documenti prodotti da Rai Scuola con l’obiettivo di dialogare in merito a diverse tematiche che possano sensibilizzare la coscienza dei giovani e soprattutto fare apprendere nuove conoscenze per le loro menti. Per il 2025, le tematiche oggetto di approfondimento saranno la Giornata della memoria, l’integrazione sociale e la tutela ambientale;

- “La Piazza in mostra”, propone l’esposizione, per l’anno 2025, della mostra “Oltre il colore” a cura di Elvino Coni, realizzata con la partecipazione degli allievi;

- “La Piazza dei Talenti”, laboratorio musicale strutturato come un progetto multidisciplinare in ambito musicale che mira a coniugare gli aspetti più strettamente artistico-musicali con quelli legati alla comunicazione di massa e alla video art. In continuità con il progetto avviato nel 2024, l’edizione 2025 prevede un percorso legato ai temi del songwriting e della comunicazione e della produzione in ambito musicale;

- “Pensare digitale”: un format che costruisce occasioni di incontro per la scoperta delle nuove tecnologie e per la loro applicazione mediante la realizzazione di tre appuntamenti dedicati, per il 2025, ai rapporti tra etica e intelligenza artificiale, allo sviluppo dell’ e-commerce in Piemonte e all’impatto culturale dell’industria videoludica;

- “I Suoni della Piazza” il cui programma, ormai consolidato da un decennio, mantiene la caratteristica principale della rassegna, che è quella di dare ampio spazio ai giovani del panorama jazzistico locale, nazionale e internazionale, alternati a progetti di musicisti già affermati da diverso tempo. Tra i numerosi appuntamenti in calendario, spiccano il progetto di musica e interpretazione teatrale “Woody’n’Us” di Alessandro Maiorino, “Spherical perceptions” di Giulia d’Amico ed i “Notturmi” di Emanuele Sartoris e Daniele di Bonaventura, ispirati alle composizioni di Fryderyk Chopin;

- “Teatro in Piazza”, rassegna di spettacoli teatrali che affrontano una pluralità di tematiche e che l’hanno posta nel tempo come un importante tassello della proposta culturale e educativa-formativa della Piazza dei Mestieri. Gli appuntamenti in programma per il 2025, dedicati ai giovani, trattano il tema del bullismo scolastico (“Volevo solo essere amata” della Compagnia 3001), della sicurezza stradale (“I vulnerabili” della compagnia Zeld Teatro) e della memoria dell’Olocausto (Le bambine di Terezin” di

FaberTeater);

- “Cabaret in Piazza”, una rassegna per offrire a un pubblico sempre più interessato nuovi appuntamenti con alcuni degli attori comici più interessanti e attivi sul panorama nazionale;

- “Incontriamoci in Piazza”, uno spazio di dialogo che Piazza dei Mestieri ha ideato per condividere con il pubblico la trattazione di tematiche di grande attualità nell’incontro con protagonisti del dibattito culturale contemporaneo, dall’economia alla politica, passando per la letteratura, l’arte e la scienza, con un’attenzione particolare ai temi della sostenibilità e delle buone pratiche alimentari, con un focus specifico, per il progetto 2025, al tema dell’energia, in collaborazione con IREN e al “mestiere di lasciare segni”, serie di incontri dedicata agli insegnanti.

Per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali denominate “Conoscere per agire” e del progetto per l’anno 2025 “Verso Orizzonti Culturali Educativi” ai requisiti individuati al punto 3.5 del Programma Triennale della Cultura 2025-2027, si rileva quanto segue:

a) il progetto 2025 “Verso Orizzonti Culturali Educativi” dimostra la capacità dell’Associazione di costituire un elemento di assoluto prestigio nel panorama culturale del Piemonte in cui sono protagonisti principalmente i giovani, destinatari privilegiati delle politiche e delle attività culturali che suscitano in loro l’interesse per la realtà che li circonda e il desiderio di conoscere il mondo e di cambiarlo in meglio, e conferma l’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio regionale, anche e soprattutto per la sua costante capacità di intervento trasversale in ambito culturale, formativo e sociale, così come confermato “dall’evidente funzione sociale” alla stessa riconosciuta dalla sopra citata legge n. 438/98 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota DIP/MGIOV 0002498 P- del 26.3.2010;

b) l’alta qualità della progettualità è testimoniata dalla realizzazione di iniziative che arricchiscono l’offerta culturale del territorio piemontese, quali mezzi di promozione ed educazione sociale, in particolare per le giovani generazioni, contribuendo alla realizzazione dell’obiettivo di pari opportunità di accesso alla fruizione, che costituisce una delle principali finalità della l.r. n. 11/2018;

c) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto dal succitato cap. 3.5 del ridetto Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027, in quanto al finanziamento del progetto concorrono altri soggetti, secondo quanto risulta dal bilancio preventivo presentato unitamente al progetto, in ossequio al criterio di sussidiarietà previsto dal Programma medesimo.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 “Conoscere per agire” presentate dall’associazione Piazza dei Mestieri APS e lo specifico progetto per l’anno 2025, denominato “Verso Orizzonti

	Culturali Educativi”, relativamente al quale l’associazione ha previsto un contributo di Euro 120.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	---